

PROPOSTA DI CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE MIGLIORI INIZIATIVE DEI CONSIGLI REGIONALI

La proposta si pone l'obiettivo di far emergere le iniziative e le migliori pratiche adottate dalle Assemblee regionali europee (membri CALRE) che siano state in grado di migliorare concretamente un aspetto o un settore della vita economica, culturale e sociale di territori e comunità nel biennio precedente, rendendo visibile l'impatto positivo delle Istituzioni europee nella vita delle regioni.

In questa prima edizione si prenderà come riferimento il biennio 2014 - 2015.

Le migliori "best practices" saranno presentate in occasione della Assemblea plenaria CALRE.

Ogni anno sarà individuato un tema specifico che dovrà comunque far emergere quelle esperienze che evidenziano il rapporto con le Istituzioni europee.

Per realizzare questo obiettivo si propongono pertanto delle linee guida.

Linee guida per la selezione di iniziative e buone pratiche delle Assemblee regionali con poteri legislativi

1. A chi SI RIVOLGE

Alle Assemblee regionali aderenti alla Conferenza delle Assemblee legislative regionali dell'Unione Europea (CALRE).

2. Tipologia di INIZIATIVE

Legge regionale o atti amministrativi, buone pratiche e prassi nelle quali hanno avuto un ruolo le Assemblee legislative.

(Non solo iniziative legislative ma anche modalità di partecipazione alla fase ascendente, discendente, costruzione di iniziative, percorsi particolarmente efficaci o applicazioni di normative europee, utilizzo di strumenti di partecipazione innovativi).

3. Modalità di individuazione

La segnalazione sarà formalizzata attraverso la compilazione della scheda allegata che dovrà essere inviata al segretariato generale che provvederà a inserire la proposta sul sito CALRE.

4. Tempi

Segnalazioni entro 30 giugno 2106.

5. Modalità di selezione

Le proposte pervenute saranno esaminate nella riunione del comitato permanente CALRE del 13 luglio.

6. Evento conclusivo

In occasione della assemblea plenaria CALRE di novembre sarà costruito un evento di presentazione delle migliori pratiche.

Tema edizione 2016

In questa prima edizione si propone, di mantenere libero il tema, lasciando al singolo parlamento di valutare e selezionare quelle esperienze che vogliono sottoporre all'attenzione di CALRE.



Scheda di presentazione

Assemblea legislativa:

CONFERENZA DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Nazione: ITALIA

Presidente: FRANCO IACOP

Referente del progetto: PAOLO PIETRANGELO

Funzione **DIRETTORE GENERALE**

Riferimento tecnico-operativo: COSTANZA GAETA

Funzione **DIR. AFFARI EUROPEI**

Telefono: 0636003673

E- mail: segreteria@parlamentiregionali.it

Tipologia del progetto:

- a) Legge regionale:
- b) Atto amministrativo:
- c) Procedura:
- d) Altro (specificare): **Protocollo d'Intesa**

Data dell'iniziativa: 3 dicembre 2015

Breve descrizione dell'iniziativa

Il Protocollo d'Intesa mira all'instaurazione di un rapporto di collaborazione sistematica in tutti i settori di interesse condiviso connessi alle politiche legislative regionali, nazionali e dell'Unione europea.

Ruolo della Conferenza

Partner istituzionale.

Caratteristiche rilevanti dell'iniziativa

L'iniziativa è unica nel suo tipo, poiché instaura un rapporto di collaborazione interistituzionale privilegiato tra il Senato e la Conferenza delle Assemblee legislative regionali, prefigurando in parte il nuovo ruolo di raccordo con i territori del futuro Senato, qualora abbia esito positivo il referendum popolare di approvazione del testo di legge costituzionale C. 2613-D.

Descrizione dell'effetto sulle regioni che evidenzia l'impatto positivo dell'iniziativa con le Istituzioni europee

Nel perseguimento dell'oggetto del Protocollo di Intesa di cui all'Art.2, par.1, sono insiti l'approfondimento delle tematiche ed il lavoro comune volti all'approfondimento del percorso di partecipazione delle Assemblee legislative sia alla formulazione degli atti dell'Unione europea, sia alla loro attuazione ed uniforme applicazione.

Le schede con la descrizione delle iniziative vanno spedite entro il 30 giugno 2016 al Consiglio regionale della Lombardia

e-mail: UffrelIstituzionali@consiglio.regione.lombardia.it

Per ulteriori informazioni contattare Isabella Molina (CALRE Secretary General)

E-mail isabella.molina@consiglio.regione.lombardia.it

Tel +39-(0)2-67482415

**DOCUMENTO DI COLLABORAZIONE FRA LA COMMISSIONE POLITICHE DELL'UNIONE
EUROPEA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA**

**E LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME**

ai fini dell'attuazione delle disposizioni della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che prevedono un coinvolgimento delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome nei processi di partecipazione alla fase ascendente di formazione del diritto europeo.

1. La Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato della Repubblica e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome,

condividono l'esigenza di promuovere una più efficace partecipazione delle Assemblee legislative dei distinti livelli territoriali al processo decisionale europeo;

concordano sulla opportunità di realizzare un'attività di programmazione che consenta di organizzare in tempo utile e coordinato, rispettivamente, i lavori parlamentari e delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, per la redazione dei pareri espressi nell'ambito del dialogo politico o relativamente ai profili di sussidiarietà e proporzionalità degli atti europei, anche tenendo conto delle osservazioni regionali;

convengono di consentire una programmazione ed una reciproca condivisione delle attività di partecipazione alla fase ascendente di formazione del diritto europeo, con particolare riferimento all'individuazione dei principali *dossier* di interesse comune, attraverso l'esame simultaneo del Programma legislativo e di lavoro annuale della Commissione europea e della Relazione annuale programmatica del Governo in materia europea.

2. Rispetto alla verifica del principio di sussidiarietà ed al dialogo politico, al fine di consentire una più agevole attuazione delle relative disposizioni dettate dalla legge n. 234 del 2012, nonché una partecipazione organizzata e fattiva delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome al relativo procedimento, **propongono** in via sperimentale:
- l'audizione di rappresentanti della Conferenza presso la Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato per la discussione dei *dossier* europei a carattere generale ritenuti di interesse comune, a partire dal Programma legislativo e di lavoro annuale della Commissione europea;
 - l'audizione informale di rappresentanti della Conferenza presso la Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato prima delle riunioni in cui siano discusse tematiche di interesse comune;
 - l'individuazione, al fine di una concreta attuazione dell'articolo 8, comma 3, dell'articolo 9, comma 2, e dell'articolo 25 della legge n. 234 del 2012, di una procedura *standard* che consenta alle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome di essere informate preventivamente in merito al calendario delle sedute della Commissione Politiche dell'Unione europea, così permettendo alle stesse di far pervenire le proprie osservazioni e le proprie proposte in tempo utile per l'esame parlamentare;
 - l'impegno della Commissione Politiche europee del Senato a dare evidenza, nelle proprie deliberazioni sulle singole proposte europee, dei punti qualificanti sollevati dalle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.
3. All'inizio dell'anno, la Commissione e la Conferenza possono organizzare, con i propri componenti, un Incontro di programmazione e confronto politico sui principali temi di interesse comune.